

## RIMARGINARE L'HIMALAYA (*HEALING THE HIMALAYAS*)

### Progetto interdisciplinare di supporto scientifico e tecnico per la gestione post-disastro e per la ricostruzione sostenibile in Nepal

Tra il sabato 25 aprile ed il martedì 12 maggio 2015, la zona centrale del Nepal è stato devastato da due terremoti molto forti e centinaia di scosse di assestamento che hanno causato quasi 10.000 morti, più di 200.000 feriti, oltre 80 milioni di persone colpite, danni agli edifici pubblici e infrastrutture e un disagio diffuso. Il Nepal ha bisogno di sostegno per ricostruire gli insediamenti umani, per rafforzare la resilienza sociale e per sviluppare un'economia sostenibile.

**L'UNITÀ DI STUDI INTERDISCIPLINARI PER L'ECONOMIA SOSTENIBILE** presso l'Università Carlo Cattaneo (LIUC), ha una lunga esperienza di osservazione sul campo e di pianificazione economica nelle aree remote grazie a un suo programma permanente di osservazione, ricerca, pianificazione ed esperimenti nei territori umani più marginali: **Programma Terre Estreme (*Extreme Lands Program*)**.

**L'UNITÀ DI STUDI INTERDISCIPLINARI PER L'ECONOMIA SOSTENIBILE** si impegna per contribuire alla ricostruzione e la riabilitazione delle comunità colpite dal terremoto in Nepal. **L'UNITÀ** sta lavorando alla creazione di un team di esperti di varie discipline, professioni ed organizzazioni. Il team interdisciplinare collaborerà con il governo del Nepal per sostenere i suoi sforzi per una corretta ricostruzione.

### OBIETTIVI

1. Sostegno scientifico e tecnico per la gestione post-disastro, la riabilitazione e la ricostruzione: indagini, analisi, proposte per la pianificazione strategica, sviluppo di competenze tecniche e formazione manageriale (sviluppo di capacità locali).
2. Supporto strategico ed operativo per la ricostruzione in una zona rurale colpita dal terremoto: pianificazione ed attuazione della ricostruzione, e creazione di un modello territoriale di riferimento - un esempio replicabile di efficienza, sostenibilità e valore estetico.

### MODALITÀ E PROCEDURA

#### Preparativi (maggio-agosto 2015):

- Raccolta d'informazioni e studio della situazione post-terremoto in Nepal.
- Studio comparativo di gestione post-disastro e ricostruzione in altre parti del mondo (lezioni tratte dalla gestione post-disastro e la ricostruzione in altri paesi).
- Interpellanza con il governo nepalese; creazione di contatti con esperti Nepalesi e studiosi.

### **Rilievo, indagini e analisi (settembre-dicembre 2015):**

- Contatti formali e accordo con il governo nepalese e con le organizzazioni scientifiche attive in Nepal (organismi scientifici governativi, dipartimenti universitari, centri di ricerca).
- Indagine e osservazione sul campo svolto da una squadra di esperti e studiosi (sia internazionali sia nepalesi) in una zona rurale selezionata tra quelli duramente colpiti dal terremoto.
- Valutazione complessiva delle esigenze di risanamento e di ricostruzione del sito selezionato - specificazione e quantificazione del materiale, logistico e delle esigenze tecniche e finanziarie.
- Valutazione del fabbisogno formativo per funzionari locali, imprenditori e membri attivi della comunità civile.

### **Pianificazione, formazione e supporto tecnico (da gennaio 2016 - ):**

- Pianificazione per i sei settori chiave in una zona rurale selezionata:
  1. sicurezza alimentare e riabilitazione dei mezzi di sussistenza locali in materia di agricoltura, zootecnia e prodotti forestali;
  2. miglioramento dei sistemi locali di approvvigionamento di acqua potabile, energia rinnovabile, cibo, medicine ed altre cose essenziali;
  3. gestione dei rifiuti, sostenibile e localmente praticabile;
  4. restauro del patrimonio culturale e dei paesaggi danneggiati, tutela degli ecosistemi naturali e conservazione della biodiversità;
  5. sostegno e stimolo all'imprenditorialità attraverso un incubatore d'impresa per gli aspiranti imprenditori e attraverso programmi di formazione e aggiornamento per gli imprenditori esistenti - riabilitazione e miglioramento dei settori di lavoro legate all'artigianato, alle attività manifatturiere, al trasporto, al commercio ed al turismo;
  6. sviluppo del sistema di comunicazione *wireless* e dei relativi dispositivi, servizi, strutture e competenze nelle zone rurali di montagna;
- Formazione tecnica e manageriale per operatori di governo, imprese e organizzazioni della comunità (sviluppo del capitale umano locale).
- Fornitura di strumenti specifici e capacità tecniche in base ai bisogni e alle richieste locali; sviluppo di sistemi operativi localmente gestibili.
- Supporto scientifico e strategico al governo del Nepal secondo le richieste e le esigenze del governo.

### **Questo progetto himalayano PREVEDE:**

- la costruzione di una rete permanente (almeno di lungo termine) di studiosi, esperti e portatori di maestranze utili per la ricostruzione fisica e socio-economica;
- contatti stretti con il governo nepalese in carica;

- ricognizione sul campo (anche ripetute);
- selezione di una zona-campione gravemente colpita dal terremoto;
- studio empirico (interdisciplinare, da più esperti di più discipline insieme) approfondito della zona-campione e consolidazione dei rapporti con gli attori istituzionali, imprenditoriali e civici della zona-campione;
- pianificazione strategica per la ricostruzione esemplare della zona-campione (per generare un *territorial role-model*) ;
- dialogo con il governo nepalese per aprire il cantiere sperimentale nella zona; se ottenuto il permesso, allora proseguire ad aprire e gestire il cantiere sperimentale di ricostruzione sostenibile con il presidio e con il lavoro costante da parte dei locali e con periodiche e regolari visite (contributi ed interventi) da parte degli esperti radunati - principalmente europei, taiwanesi (che hanno grande esperienza nelle costruzioni anti-sismiche) ed americani;
- se, invece non è ottenuto il permesso per aprire il cantiere, allora concludere bene la pianificazione strategica; pubblicare il piano strategico e disseminare ;
- copertura di spese per tutto il processo dei contatti e comunicazioni internazionali, degli studi comparativi sulle strategie e sulla gestione post-disastro e ricostruzione in altri contesti, delle ricognizioni sul campo (*field-surveys*), della logistica/rimborsi per gli esperti e volontari, delle piccole remunerazioni per i lavoratori locali ed esperti esterni, della stesura del piano strategico e la sua eventuale pubblicazione.
- nessun trasferimento del denaro ad un organismo governativo o non-governativo;
- niente trasporto di materiali, ad eccezione degli strumenti di lavoro degli esperti e ad eccezione del materiale indispensabile che è localmente non reperibile;
- nessuna azione senza il permesso del governo locale e nessuna operazione al di fuori dell'ambito istituzionale locale.

Noi siamo studiosi pratici ed etici; dobbiamo sempre misurarsi con la realtà e quindi dobbiamo mettere in pratica/sperimenti ciò che elaboriamo al livello intellettuale. Perciò il nostro progetto è innanzitutto è un progetto scientifico e strategico.

E' un aiuto concreto alle istituzioni e alle comunità locali di supporto qualificato oltre ad essere una testimonianza di solidarietà umana.

Prof. Dipak R. Pant (drpant@liuc.it)  
 Direttore, **Unità Interdisciplinare per l'Economia Unit for Sustainable Economy**  
 Docente, Scuola di Economia & Management  
 Università Carlo Cattaneo (LIUC)  
 Corso Matteotti 22 - 21053 Castellanza (VA)  
 Tel.: (+39.0331) - 572.277 /572.315